

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. N. 67 del Registro – ODG DAY - Ordine del Giorno a sostegno dell'approvazione dell'emendamento al DDL 3/17 "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane", quindi della Legge obiettivo, istitutiva delle ZFM in Sicilia;
Data 15/10/2019 -

L'anno duemiladiciannove il giorno quindici del mese di ottobre alle ore 21,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 4530 del 3 ottobre 2019 del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Presidente	X	
2	SCARLATA ELIANA	Vice Presidente	X	
3	-----	Consigliere Comunale		
4	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale	X	
5	FAVATA RITA	Consigliere Comunale		X
6	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale	X	
7	PLUMERI VINCENZO	Consigliere Comunale	X	
8	-----	Consigliere Comunale		
9	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale		X
10	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale	X	
11	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale		X
12	IMMORDINO IVAN	Consigliere Comunale	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 10 Assenti 03 Presenti 07

Fra gli assenti sono giustificati i signori--

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott. Giamporcaro Daniele.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- in continuazione di seduta di prosecuzione -

IL PRESIDENTE, procedendo con l'argomento posto all'O.d.G. Aggiuntivo dell'odierna adunanza, dà lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione: "ODG DAY - Ordine del Giorno a sostegno dell'approvazione dell'emendamento al DDL 3/17 "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane", quindi della Legge obiettivo, istitutiva delle ZFM in Sicilia", nonché del dispositivo della proposta stessa, dando per integralmente letti e conosciuti gli atti tutti a corredo della medesima. Invita, quindi, il Consiglio Comunale a procedere alla relativa discussione.

Chiede di intervenire il **SINDACO**, il quale fra presente come la possibile istituzione delle Zone Franche Montane da parte della Regione Siciliana costituisca uno strumento di aiuto alle aree collinari interne.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il **PRESIDENTE** sottopone a votazione la proposta di deliberazione in trattazione.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il **PRESIDENTE** accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti e votanti	07
Favorevoli	07
Contrari	--
Astenuti	--.

La proposta di deliberazione in discussione viene, quindi, approvata all'unanimità.

Indi,

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'esito della superiore votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione in trattazione.



**COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

AREA I - AMMINISTRATIVA E LEGALE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE
N. 72 DEL 14.10.2018**

OGGETTO: Inserimento punto nell'Ordine del Giorno. Proposta Ordine del Giorno Consiglio Comunale a sostegno dell'approvazione dell'emendamento al DDL 3/17 "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane", quindi della Legge obiettivo, istitutiva delle ZFM in Sicilia;

DDL 3/17, "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane". Sollecito approvazione proposta di emendamento integrale del Comitato regionale promotore delle Zone Franche Montane, da parte della Commissione III, Attività produttive dell'ARS, quindi della Legge obiettivo istitutiva delle Zone Franche Montane in Sicilia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il 24,5 per cento del paesaggio siciliano, e dunque quasi un quarto del totale, è montuoso e soffre di gravi disagi sociali ed economici legati alla forte crisi che da tempo attanaglia le zone montane;
- le cause del disagio appaiono facilmente riconducibili alla difficoltà di accesso ai servizi essenziali pubblici e privati, alla grave carenza di infrastrutture che rendono il paesaggio difficilmente accessibile e gli scambi commerciali profondamente problematici;
- il paesaggio è inoltre reso estremamente fragile a causa dei fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico e di incendi boschivi;
- da tale situazione deriva un contesto di grave marginalità dei paesaggi montani e di profondo svantaggio rispetto ad altre aree regionali, al quale è necessario porre rimedio attraverso interventi di recupero e di rivitalizzazione per evitare l'abbandono dei centri abitati, il diffondersi del disagio sociale innescato dalla mancanza di lavoro, e la scomparsa delle tradizioni e della cultura dell'intero paesaggio interessato;
- la necessità di intervenire efficacemente per contrastare il fenomeno dell'abbandono è inoltre collegata alla constatazione che nei paesaggi montani sono concentrate risorse naturali, ambientali, paesistiche e culturali uniche e irripetibili, le quali costituiscono opportunità di sviluppo che vale la pena salvaguardare con una accorta politica di agevolazione all'insediamento di nuova popolazione e di nuove attività produttive;
- il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle aree montane appare strettamente connesso a due elementi fondamentali: la quantità e qualità dei servizi alla popolazione presenti sul paesaggio, nonché l'accessibilità, intesa sia come presenza di infrastrutture materiali, in grado di assicurare un'efficiente mobilità interna ed esterna, che immateriali, in grado di permettere l'accesso a collegamenti telematici per contrastare il digital divider;
- tra gli strumenti ritenuti più adeguati per migliorare le condizioni di sviluppo dei paesaggi si ricomprende la leva della fiscalità di sviluppo in coerenza con una politica di incentivazione delle Zone franche Montane allo scopo di recuperare il deficit competitivo di cui soffrono storicamente le comunità e le imprese allocate sul paesaggio montano;

Rilevato che: l'articolo 1 - "ambito di applicazione" - dell'emendamento proposto dal Comitato regionale, ai fini dell'individuazione delle Zone Franche Montane: "adotta la definizione di "Aree di montagna particolarmente svantaggiate" già

utilizzata dal CIPE alla stregua della quale sono così definite quelle aree relative ai Comuni nei quali oltre il 50 per cento della superficie totale è posto ad altitudine di almeno 500 mt. sul livello del mare, con una popolazione residente inferiore a 15 mila abitanti, o porzioni di aree comunali densamente edificate, poste sempre al di sopra dei 500 mt slm - con popolazione residente sempre inferiore a 15 mila abitanti - e costituenti nuclei storicizzati dove sono presenti fenomeni di spopolamento calcolati in funzione dell'andamento demografico di tali aree con dati storici certi negli ultimi 50 anni”;

Rilevato altresì che: il Comitato regionale promotore per l'Istituzione delle Zone Franche Montane in Sicilia da oltre 1635 giorni sollecita la Commissione legislativa regionale “Attività Produttive” a emendare il DDL 3/2017 (già 981/2015 - XVI Legislatura) e che in data 10 settembre 2019 ha inoltrato alla predetta Commissione una proposta di emendamento integrale dove, tra l'altro, si chiede di promuovere una “Legge obbiettivo da incorniciare all'interno di provvedimenti statutariamente previsti per il complessivo miglioramento della qualità della vita di popolazioni che da anni subiscono una emarginazione economica e non solo”;

Ritenuto che: per sostenere le Zone Franche Montane appare di primaria importanza promuovere una politica fiscale di sviluppo che spinga le imprese ad investire in tali paesaggi; per la suddetta finalità è inoltre opportuno attuare politiche coerenti da parte dei diversi livelli di governo tramite interventi posti in essere utilizzando le risorse finanziarie conseguenti alla completa e corretta attuazione delle norme previste nello Statuto della Regione Siciliana;

Dato atto che: Le misure agevolative che si intendono proporre per le zone montane, inoltre, non costituiscono un aiuto di Stato in quanto, giusta la sentenza della Corte di giustizia C88/03 del 6 settembre 2006, si realizzano nel pieno rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia stata adottata da un' autorità territoriale dotata, sul piano costituzionale, di uno statuto politico e amministrativo distinto da quello del governo centrale;
- b) che la decisione sia stata presa senza possibilità di un intervento diretto da parte del governo centrale in merito al suo contenuto;
- c) che le conseguenze economiche di una riduzione dell'aliquota nazionale applicabile alle imprese presenti nella regione non devono essere compensate da sovvenzioni o contributi provenienti da altre regioni o dal governo nazionale.

DELIBERA

Sollecitare l'approvazione del D segno di Legge 3/2017, denominato “Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane”, - così come da emendamento proposto dal Comitato regionale promotore - da parte della Commissione III per le Attività Produttive dell'ARS, al fine di essere incardinato per la discussione parlamentare nel più breve tempo possibile, quindi di approvare una Legge obbiettivo, istitutiva delle Zone Franche Montane in Sicilia, da incorniciare all'interno di

provvedimenti statutariamente previsti.

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo, con separata votazione e di trasmetterlo al Comitato promotore per l'istituzione delle Zone Franche Montane in Sicilia.

La presente proposta di deliberazione ha ad oggetto: “**ADEMPIMENTI PRELIMINARI DI SEDUTA. (Nomina scrutatori – comunicazioni).**” ed è stata predisposta dall’Area I su indicazione e iniziativa del Sindaco.

IL SINDACO
(Geom. Alessandro Plumeri)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA’ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li _____

Il Responsabile dell’Area I°
(Dott. Daniele Giamporcaro)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA’ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

NON E’ NECESSARIO, IN QUANTO LA PRESENTE PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL’ENTE

Villalba, li _____

Il Responsabile dell’Area Finanziaria
(Rag. Giuseppe Plumeri)

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

C.C. n.67 del 15/10/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Antonio Lupo

Il Segretario Comunale
F.to. Dott.Daniele Giamporcaro

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to. Dott.Daniele Giamporcaro

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to. Dott.Daniele Giamporcaro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to. Dott.Daniele Giamporcaro